

I.I.S. C.A. DALLACHIESA - CALTAGIRONE  
Prot. 0004565 del 14/05/2021  
C29 (Entrata)



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"**  
cod. fisc 82002520870 - cod. mecc. ctis024002

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSEOA Mineo

Via S.M. di Gesù s.n. - 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0956136155- Fax 0933060459

Sito: [www.iis-dallachiesa-caltagirone-mineo.it](http://www.iis-dallachiesa-caltagirone-mineo.it) - e mail: [ctis024002@istruzione.it](mailto:ctis024002@istruzione.it) - pec: [ctis024002@pec.istruzione.it](mailto:ctis024002@pec.istruzione.it)

**Documento del Consiglio di Classe**

Classe V - sez. D - A.S. 2020/21

**INDIRIZZO: "PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"**

Articolazione "Artigianato" Opzione "Produzioni Tessili e Sartoriali" - Cod. Ateco C-14

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Prof. Platania Luca	
Matematica	Prof. Ledda Gaetano	
Lingua Inglese	Prof.ssa Emmi Anna Maria	
Progettazione e produzione del prodotto	Prof. Pavone Angelo	
Tecniche di distribuzione e Marketing	Prof.ssa Presti Daniela	
Tecn. appl. ai materiali e ai processi produttivi	Prof.ssa Bulla Agata	
Lab. Tecnologico ed Esercitazioni	Prof.ssa Bizzini Giuseppa	
Scienze Motorie e Sportive	Prof.ssa Feliciano Paola	
Educazione civica	Prof.ssa Bulla Agata Prof. Platania Luca Prof.ssa Presti Daniela	
Religione Cattolica	Prof.ssa Navarra Maria	
Sostegno	Prof.ssa Licciardello Nancy	

## INDICE

1. Premessa. Presentazione dell'Istituto	pag. 2
2. Contesto socio-economico di provenienza degli studenti	pag. 2
3. Peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola	pag. 3
4. PECuP degli Istituti Professionali	pag. 3
5. Profilo Professionale Indirizzo "Prode. Ind. e art. Produzioni tessili e sart."	pag. 4
6. Quadro Orario	pag. 6
7. Profilo della classe	pag. 8
8. Composizione della Classe e Credito Scolastico	pag. 9
9. Obiettivi del Consiglio di Classe	pag. 13
10. Strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi	pag. 14
11. Competenze chiave di cittadinanza	pag. 14
12. Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	pag. 15
13. Testi letteratura italiana	pag. 16
14. Percorsi inter/pluri/multidisciplinari	pag. 17
15. Percorsi didattici di Cittadinanza e Costituzione	pag. 18
16. Criteri adottati per la progettazione dei P.C.T.O.	pag. 18
17. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento attuati	pag. 20
18. Attività integrative e di orientamento	pag. 22
19. Schede disciplinari	pag. 23
20. Allegato 1	
21. Allegato 2	

## **1. PREMESSA.**

### **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto di Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. sin dal 1960/61 (DM.22/06/1960) e diviene I.I.S. nel 2004 in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche. Aggrega tre sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.S.A.R. di Mineo e la Casa Circondariale di contrada Noce. L'Istituto unico I.P.S.I.A. conta due indirizzi di studio professionale: Produzioni industriali e artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica. Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università. Ubicato nel comune di Caltagirone, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazioni esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi. L'istituto si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche. L'I.P.S.I.A. si propone pertanto di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.

## **2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI**

L'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai paesi limitrofi, raggiungibile con servizi di trasporto predisposti dai Comuni di provenienza e non sempre compatibili con le esigenze didattiche-organizzative. La distanza media fra i suddetti comuni e l'I.I.S. C.A. Dalla Chiesa è di circa venti minuti. Il servizio di trasporto però non copre le ore pomeridiane condizionando pesantemente così le attività di alternanza. La popolazione scolastica è caratterizzata da un forte pendolarismo (oltre il 70%) ed è costituita da studenti per la maggior parte provenienti da contesti familiari e sociali abbastanza modesti. Tali contesti di provenienza condizionano notevolmente la frequenza scolastica e la regolarità del percorso formativo. Pertanto si fatica non poco per far comprendere agli studenti e alle loro famiglie l'importanza della scuola, dello studio e della cultura in generale. L'istituto si caratterizza proprio per questo come un'opportunità in grado di offrire agli studenti quella formazione culturale e professionale necessaria a crescere come cittadini consapevoli e a orientarsi nel mondo del lavoro, facendo conoscere varie realtà produttive a partire dall'artigianato locale, alle piccole imprese del calatino per arrivare ai complessi industriali del nostro territorio regionale. La maggior parte degli alunni segue un percorso scolastico regolare e continuo, anche se non sempre corrispondente all'età anagrafica; molti di loro sono impegnati in realtà lavorative pomeridiane, per lo più congruenti con il percorso scolastico svolto.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, la scuola utilizza metodi induttivi, metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse

disponibili, si fa ricorso a metodologie progettuali ed all'alternanza scuola-lavoro, oggi denominata PCTO, nel rispetto della legge 107/2015 che prevedeva per gli studenti a partire dalle classi terze, lo svolgimento di 400 ore, oggi rimodulati dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che propone un monte ore per gli studenti degli istituti professionali non inferiore a n.210 ore. Le imprese diventano "fabbriche di conoscenza" insieme alle scuole, tradizionali "fabbriche della conoscenza e della cittadinanza".

### **3. PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO IN CUI È COLLOCATA LA SCUOLA**

Caltagirone è una cittadina con una collocazione geomorfologica collinare, che, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland: i 15 comuni del Calatino Sud-Simeto.

L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale, sia agricolo, ma presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato negli anni recenti interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica che ha conosciuto negli anni recenti una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'Agenzia di Sviluppo Integrato oggi società in liquidazione, che sono stati destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e hanno inoltre contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni e soprattutto del comune capofila Caltagirone;
- gode di grandi tradizioni culturali che hanno sedimentato sul piano sociale competenze e orientamenti mobilitabili a fini di sviluppo. In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta buone potenzialità per l'instaurarsi di sinergie positive che puntano sullo sviluppo simultaneo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento, legno, laterizi); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, per lo spettacolo e il tempo libero, rivolti anche ad un'utenza extra-comunale, servizi turistici.

Oggi il territorio di Caltagirone che non ha più né l'Agenzia di Sviluppo Integrato, né l'Area di Sviluppo Industriale, sta cercando di reagire alla depressione socio-economica che l'ha investito in questi anni, Il territorio tradizionalmente vocato alle attività agricole ed artigianali, può contare su una piccola imprenditorialità, che, con l'implementazione di una cultura cooperativistica, cerca di trovare nuove opportunità di incremento in più settori produttivi: piccole e medie imprese industriali, agro-industriali ed artigianali, servizi turistici, scolastici e socio-sanitari, tutti settori che richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche e quindi operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzando i diversi stili di apprendimento degli studenti e offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

### **4. P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI**

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, in rapporto alle Indicazioni nazionali per i percorsi di istruzione professionale, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e pertanto ha chiamato innanzitutto in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale.
- Stimolare lo sviluppo di un' autonoma capacità di giudizio.
- Rafforzare l' esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale gli studenti hanno cercato di acquisire competenze basate sull' integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole ". Tale figura oggi determinante all' interno dei processi produttivi supera la figura del "qualificato" del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti dentro il contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi :

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all' economia, all' organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi.
- Padroneggiare l' uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell' ambiente e del territorio.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

La professionalità che gli alunni hanno acquisito nel corso del quinquennio di studi è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell' istruzione professionale.

## **5. PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO "Prode. Ind. e art. Produzioni tessili e sart."**

Il Diplomato di istruzione professionale nell' indirizzo "Prode.Ind.e art. Produzioni tessili e sart.":

- ha competenze specifiche nell' ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell' area sistema-moda. E' in grado di:
- assumere, nei diversi contesti d' impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;

- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo è prevista la articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" nella quale il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Prode. Ind. e art. Produzioni tessili e sart." consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

## 6. QUADRO ORARIO

### Quadro orario dell'area generale

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	132	132	132	132	132
<b>Lingua inglese</b>	99	99	99	99	99
<b>Storia</b>	66	66	66	66	66
<b>Matematica</b>	132	132	99	99	99
<b>Diritto ed economia</b>	66	66			
<b>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</b>	66	66			
<b>Geografia</b>	33				
<b>Scienze motorie e sportive</b>	66	66	66	66	66
<b>RC o attività alternative</b>	33	33	33	33	33

Quadro orario dell'area di indirizzo

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
<b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>	99	99			
<b>Scienze integrate (Fisica)</b>	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Scienze integrate (Chimica)</b>	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
<b>tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b>	66	66			
<b>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</b>	99**	99**			
<b>Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento</b>			165**	132**	132**
<b>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento</b>			198	165	132



<b>Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume</b>			198	198	198
<b>Tecniche di distribuzione- marketing</b>			-	66	99
<b>Ore totali</b>	396	396	561	561	561
<b>Totale ore</b>	132*		396*		198*

*\*Insegnamento in attività di laboratorio svolto in parte insieme da docente teorico e tecnico-pratico.*

*\*\* Insegnamento in attività di laboratorio affidato al docente tecnico-pratico.*

## **7. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe 5 D è composta da 12 alunne, provenienti da piccoli centri dell'interland calatino. Fa parte del gruppo un'alunna diversamente abile per la quale è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato redatto in conformità al D.P.R. del 24/02/1994 con obiettivi minimi semplificati in tutte le discipline, riconducibili ai programmi ministeriali e della classe ex art. 15, comma III, dell'O. M. n. 90 del 21/05/2001, pertanto l'alunna parteciperà a pieno titolo agli esami finali acquisendo il titolo di Studio.

L'estrazione socio-culturale delle alunne è nel complesso omogeneo, di livello medio.

La maggior parte delle alunne ha condiviso il percorso professionale sin dal primo anno; il terzo anno ha visto l'inserimento di una alunna proveniente da altra scuola; vi è stato l'inserimento di un'altra alunna al quinto anno. Nel corso dell'anno in corso un'alunna ha deciso di non continuare il percorso di studi per motivi personali.

Nel corso del triennio la classe ha raggiunto un livello sufficiente di maturazione e di affermazione di sé, e ha dimostrato di avere raggiunto anche una discreta coesione al suo interno. Il comportamento in classe, specie negli ultimi anni è stato sempre corretto; il clima classe sereno.

Sin dall'inizio la classe ha evidenziato un quadro eterogeneo per quanto riguarda i prerequisiti di base nelle varie discipline.

I docenti pertanto nei vari momenti didattici hanno cercato di intervenire con attività mirate al consolidamento di alcune abilità, solo qualche alunna ha evidenziato conoscenze di base e desiderio di potenziare le proprie competenze professionali. La maggior parte comunque ha mostrato un adeguato interesse sia per le attività didattiche che laboratoriali.

I docenti hanno tenuto sempre i principi fondamentali di uguaglianza e imparzialità. Hanno mantenuto un costante dialogo, cercando di coinvolgere le

studentesse nelle varie attività al fine di convogliare in forma produttive le loro risorse e valorizzarle.

A partire dal 24 ottobre 2020 è entrata in vigore l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana Musumeci del 24 relativa alle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, in ottemperanza della quale le attività didattiche in presenza venivano sospese e venivano sostituite con le attività in modalità DAD dal 26 ottobre.

Da quel momento noi docenti, come era già avvenuto nel periodo di emergenza Covid dell'anno scolastico precedente, ci siamo adoperati per attuare con massima urgenza per una didattica a distanza efficace e, soprattutto, utile al supporto umano, educativo e didattico delle alunne. Nelle videolezioni si è cercato di fare comprendere ed esporre oralmente i testi in maniera corretta, si è proceduto creando dispense, mappe, documenti consultabili dalle studentesse in qualsiasi momento della giornata. Le studentesse di questa classe si sono subito dimostrate responsabili e partecipi, nonostante, a volte, le difficoltà incontrate legate ai problemi di connessione e del possesso di adeguati strumenti tecnologici. Il Consiglio di classe nella sua totale interezza ha mostrato grande comprensione, professionalità ed empatica partecipazione a queste problematiche.

Laddove si è ritenuto necessario, la programmazione preventivata all'inizio dell'anno scolastico è stata rimodulata, riducendone i contenuti e riproponendo gli stessi argomenti in forma più sintetica.

## **8. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E CREDITO SCOLASTICO**

Sulla base della tabella di conversione allegata al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e successive modifiche, di seguito si riportano i crediti scolastici conseguiti nel terzo e quarto anno dalle alunne.

<b>Numero registro alunne</b>	<b>Credito Scolastico</b>		<b>Totale Crediti</b>
	<b>3° Anno</b>	<b>4° Anno</b>	
1	7	10	<b>17</b>
2	8	10	<b>18</b>
3	8	11	<b>19</b>
4	9	11	<b>20</b>
5	8	10	<b>18</b>
6	9	10	<b>19</b>
7	10	12	<b>22</b>

8	8	10	<b>18</b>
9	9	11	<b>20</b>
10	8	10	<b>18</b>
11	8	10	<b>18</b>
12	10	12	<b>22</b>

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;
- **punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:
  - riporta una valutazione di *moltissimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro
  - ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON)
  - produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

### **Criteri per l'attribuzione del credito formativo**

Per l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

L'esame di Stato di II grado a.s. 2020/21, a causa dell'emergenza epidemiologica, si svolge con prove, requisiti di ammissione e valutazione finale in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 62/2017 ed è disciplinato, solo per il corrente anno scolastico, dall'OM n. 53 del 3 marzo 2021, emanata ai sensi della legge n. 178/2020 e della legge n. 41/2020. La nuova e transitoria formula dell'esame di Maturità ha come conseguenza un aumento del punteggio attribuito al credito scolastico, rispetto a quello previsto dalla Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017, credito che passa da 40 a 60 punti.

Il credito è attribuito per il quinto anno e convertito per il terzo e quarto anno dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 della citata OM 53/21.

La conversione del credito scolastico attribuito per il terzo anno va effettuata sulla base tabella A di cui all'allegato A all'OM 53/2021:

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

La conversione del credito scolastico attribuito per il quarto anno va effettuata sulla base tabella B di cui all'allegato A all'OM 53/2021:

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20:

- l'ammissione alla classe successiva è stata prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti;
- nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito (o meglio è stato attribuito) un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21;
- l'integrazione non può essere (o meglio non può essere stata) superiore ad un punto.

L'attribuzione del credito scolastico per il quinto anno va effettuata sulla base tabella C di cui all'allegato A all'OM 53/2021:

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

In base alle suddette tabelle il punteggio di ogni alunna, sulla base della riconversione del punteggio del terzo e del quarto anno (tabelle A e B di cui all'allegato A all'OM 53/2021), è il seguente:

Numero Registro alunne	Riconversione del Credito Scolastico		Totale Crediti
	3° Anno	4° Anno	
1	11	15	<b>26</b>
2	12	15	<b>27</b>
3	12	17	<b>29</b>
4	14	17	<b>31</b>

5	12	15	<b>27</b>
6	14	15	<b>29</b>
7	15	18	<b>33</b>
8	12	15	<b>27</b>
9	14	17	<b>31</b>
10	12	15	<b>27</b>
11	12	15	<b>17</b>
12	15	18	<b>33</b>

## **9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico.

I docenti hanno, pertanto, svolto le progettazioni disciplinare, anche quelle riformulate per la didattica a distanza, ed hanno affrontato le tematiche inter/pluri/multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe. Costruttivo è risultato il lavoro realizzato dai docenti, finalizzato non solo all'approfondimento culturale, ma anche alla formazione della personalità e alla crescita umana dei discenti.

La DAD ha avuto tra gli obiettivi principali il sostegno morale, psicologico e didattico dei discenti, con particolare cura alla loro capacità di comprensione della realtà, di strategie di problem - solving, di incitamento all'utilizzo del tempo ritrovato come tempo per la lettura, per la riflessione, per la riscoperta degli affetti, per il significato e l'essenza degli affetti stessi.

Attraverso la DAD i docenti hanno provato a trasmettere agli Alunni il senso di appartenenza ad una Comunità di cui si è responsabili, e parte attiva ma, ancor prima, il senso di appartenenza a se stessi come possibilità di sopravvivenza in un contesto non facile come quello offerto da una pandemia.

L'azione didattica del Consiglio di classe ha voluto, in particolare, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità e le sue difficoltà. Un'abilità, questa, che va insegnata oggi alle nuove generazioni, affinché siano in grado di sviluppare una personalità equilibrata e pronta agli impegni che si profilano all'orizzonte.

Gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico e la preparazione culturale e professionale.

Nel momento in cui la didattica a distanza ha sostituito quella in presenza, gli obiettivi principali sono stati quelli relativi al problem - solving, alla comprensione della realtà nella sua complessa totalità, allo strategico uso degli strumenti informatici, alla sana accettazione ed elaborazione delle restrizioni cui si era obbligati per effetto della pandemia.

## **10. STRATEGIE ATTIVATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Le linee metodologiche alle quali si sono attenuti i docenti hanno inteso assicurare i caratteri della scientificità ad ogni momento formativo. Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo pluri-, multi- e interdisciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza delle alunne, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidate le alunne a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

I docenti, secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, lezione-dibattito, lavoro di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, problem-solving, didattica laboratoriale, studio guidato, ecc. I sussidi e i materiali didattici utilizzati sono stati i seguenti: libri di testo, testi presenti nella Biblioteca d'Istituto, riviste specializzate, materiale informatico, documenti filmati, LIM, presentazioni PowerPoint, mappe concettuali.

Gli spazi didattici utilizzati per le varie discipline sono stati: aula, laboratorio linguistico, laboratorio di informatica, laboratori e spazi esterni dedicati.

Dal 26 ottobre, la DAD si è servita di lezioni sincrone ed attività didattiche svolte in ambiente Google Classroom e Google Suite che hanno permesso una soddisfacente attività didattica, anche se non priva di difficoltà oggettive.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

## **11. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

### **- Imparare a imparare**

L'alunno è in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio

### **- Progettare**

L'alunno è in grado di realizzare progetti, valutando priorità, vincoli e strategie di azione, e verificando i risultati raggiunti

### **- Comunicare**

Nella ricezione: l'alunno è in grado di comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti

Nella produzione: l'alunno è in grado di rappresentare eventi, fenomeni, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi

**- Collaborare e partecipare**

L'alunno è in grado di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

**- Agire in modo autonomo e responsabile**

L'alunno è in grado di inserirsi in modo attivo e consapevole nella comunità e fa valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo per lo più quelli degli altri

**- Risolvere problemi**

L'alunno è in grado di affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni, utilizzando i contenuti e i metodi delle diverse discipline

**- Individuare collegamenti e relazioni**

L'alunno è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.

## **12. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Il Consiglio di Classe ha utilizzato diverse modalità di verifica: verifiche orali, prove strutturate e semi-strutturate, trattazione sintetica degli argomenti, risoluzione di problemi, produzione di elaborati scritti, prove pratiche. Alle verifiche in itinere hanno fatto seguito le verifiche intermedie; le verifiche finali consentiranno di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di ciascun Dipartimento e Consiglio di classe.

La valutazione scaturirà da un congruo numero di verifiche sistematiche e tenga conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, dei ritmi di apprendimento, della conoscenza dei contenuti, delle abilità di esposizione, critiche e di elaborazione personale dei contenuti, dell'attitudine a trattare gli argomenti sotto i vari profili e con visione pluri-, multi- e interdisciplinare e delle competenze sviluppate. Essa, inoltre, farà riferimento non solo alla crescita culturale del discente ma anche alla sua maturazione personale. La frequenza, l'impegno e il metodo di studio verranno considerati necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo di ciascun alunno.

La valutazione del processo formativo avrà la finalità di far conoscere alle alunne il proprio rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa sarà prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione.

La valutazione sommativa mirerà ad appurare i risultati raggiunti dalle alunne in termini di conoscenze, abilità e competenze e sarà effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in Collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini. Pertanto, la valutazione finale non sarà generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente. Inoltre, le alunne sono state rese partecipi del tipo di prova da affrontare e della relativa griglia di valutazione, concordata fra i docenti delle varie discipline in seno alle riunioni dipartimentali.

La valutazione di fine anno terrà ovviamente conto delle caratteristiche della didattica a distanza; pertanto, nelle alunne saranno valutati impegno, partecipazione alle lezioni sincrone, puntualità nelle consegne, originalità degli elaborati, impegno profuso nello studio.



### 13. TESTI DI LETTERATURA ITALIANA

Il Consiglio di classe indica i seguenti testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti alle candidate nel corso del colloquio:

<b>Autore</b>	<b>Testi</b>
Giovanni Verga	“Rosso Malpelo”; "Libertà", “La Roba” dalle Novelle Rusticane; capitolo I de I Malavoglia
Giosué Carducci	"Nevicata" “San Martino”, da Rime Nuove ; Epigrafe: "Sulla tomba di Mazzini".
Giovanni Pascoli	La poetica del fanciullino; "Novembre", “X Agosto” “Il Tuono”, dalle Myricae.
Gabriele D’Annunzio	“La pioggia nel pineto” da Alcyone.
Filippo Tommaso Marinetti	Il manifesto del Futurismo
Guido Gozzano	“La Signora Felicita”, da Poesie e prose
Giuseppe Ungaretti	“Soldati” “San Martino del Carso” “Natale” da l’Allegria; "Di luglio", da Sentimento del tempo
Italo Svevo	Da La coscienza di Zeno – La nevrosi, “l’ultima sigaretta”. “La proposta di matrimonio”.
Umberto Saba	"Città vecchia" da Il Canzoniere
Salvatore Quasimodo	“Ed è subito sera”
Luigi Pirandello	L’umorismo; “Pascal porta i fiori alla propria tomba”, da Il fu Mattia Pascal
Eugenio Montale	"Meriggiare pallido e assorto", "I limoni", da Ossi di seppia
Pier Paolo Pasolini	La scomparsa delle lucciole e la <mutazione> degli Italiani, da Il vuoto del potere in Italia
Italo Calvino	Marcovaldo
Leonardo Sciascia	“Il Capitano Bellodi e il capomafia” da Il giorno della civetta

#### 14. PERCORSI INTER/PLURI/MULTIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto alle alunne la trattazione dei Percorsi inter/pluri/multidisciplinari riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI
La Belle Epoque: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
L'abito moderno e gli anni Venti: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Il new look negli anni 50: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Anni 60 - la libertà come stile di vita: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Il doppio volto degli anni '70: il movimento hippy vs il movimento Punk: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Anni Ottanta: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing.
La sicilianità nella cultura e nella moda: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Gli anni della prima guerra mondiale tra cultura e moda: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
I grandi totalitarismi degli anni 30: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Armani: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
D&G: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing
Coco Chanel vs Christian Dior: Progettazione, italiano, storia, lab. Tecn., inglese, tecn. Distr. e marketing

## 15. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe nella volontà di offrire a tutti gli Alunni un percorso omogeneo e coerente con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, ha progettato la trattazione di una serie di tematiche legate al mondo del lavoro.

Gli argomenti che sono stati trattati sono:

Nazione – Stato- Popolo-Sovranità Brevi cenni alla Costituzione Italiana Art.13 Diritto alla libertà personale Art. 32 Diritto alla Salute Art.33 Diritto all’Istruzione Lo Statuto dei lavoratori Jobs Act
Reddito di cittadinanza
Diritto al lavoro
Flessibilità nel lavoro
Parità di genere

## 16. CRITERI ADOTTATI PER LA PROGETTAZIONE DEI P.C.T.O.

Tenuto conto delle modalità organizzative, gestionali e didattiche contenute nel PTOF e le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 a partire dalla nomenclatura, non più Alternanza Scuola Lavoro ma Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento, l’istituto IIS “ C. A. Dalla Chiesa” di Caltagirone ha inteso dotarsi di alcuni criteri che qualificano l’alternanza quale autentico percorso di formazione all’interno del ciclo di studi e modello didattico laboratoriale, in grado di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad affrontare consapevolmente le scelte future.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento che sono stati progettati dai consigli di classe si sono caratterizzati per essere:

- Opportunità per ridefinire l’identità del nostro istituto attraverso percorsi formativi strutturati che hanno evidenziato le peculiarità degli indirizzi, curvandoli rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del nostro territorio e alle richieste di nuovi profili professionali. I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l’analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti e strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni.
- Strumento di contrasto della dispersione scolastica attraverso metodologie didattiche coerenti con l’impostazione culturale dell’istruzione professionale capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all’apprendimento degli studenti.

- Sintesi, attraverso la progettazione, sia della dimensione curricolare sia della dimensione esperienziale per favorire il passaggio dai contenuti alle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Aiutare i ragazzi a “Saper fare”, favorisce lo sviluppo del “senso di iniziativa e di imprenditorialità” che significa saper tradurre le idee in azione. E’ la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l’innovazione e l’assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli studenti ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Indicazioni operative:

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono stati progettati sulla base di apposite convenzioni stipulate con piccole o medie imprese, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche organizzative e formative in ragione del numero di alunni che sono stati disposti a ospitare.

Prima di inserire gli studenti nelle “strutture aziendali” è stato attivato per ciascun gruppo classe un corso di formazione della durata di h.12 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli incidenti.

I percorsi in alternanza hanno avuto una struttura flessibile e sono stati svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

I percorsi in alternanza hanno previsto la flessibilità dell’orario scolastico per consentire che i progetti si realizzassero con interruzione dell’attività didattica.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono stati preceduti oltre che da un’adeguata formazione relativa alla sicurezza sul lavoro.

La progettazione dei percorsi è stata condivisa con il consiglio di classe e con la struttura ospitante.

La progettazione ha previsto la definizione delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso formativo di alternanza, nonché le indicazioni sulle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite.

I percorsi hanno seguito un iter di progettazione, realizzazione, monitoraggio gestito da un tavolo tecnico così composto:

- Dirigente Scolastico con funzione di supervisione complessiva;
- Coordinatore generale delle attività dei quattro indirizzi;
- Coordinatori di indirizzo con funzione di consulenza della progettazione di indirizzo;
- Referenti dei Consigli di classe
- Tutor interni;
- Tutor esterni.

L’alleanza tra la scuola e le strutture ospitanti si è concretizzata nella collaborazione tra tutor interni e tutor esterni finalizzata al positivo svolgimento dell’esperienza di Alternanza della studentessa e dello studente.

## 17. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ATTUATI

Le studentesse, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola-lavoro) riassunti nella seguente tabella:

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)</b>			
<b>Anno scolastico 2018/2019</b>	<b>Classe 3<sup>^</sup> D</b>		
<b>ente/ impresa</b>	<b>percorso/attività/ progetto</b>	<b>data</b>	<b>monte ore</b>
<b>ISTITUTO</b>	<b>CORSO SULLA SICUREZZA</b>	<b>12/11/2018 - 17/11/2018</b>	<b>12</b>
<b>ISTITUTO</b>	<b>IL CAMICE AMICO (1<sup>^</sup> fase: progettazione e prototipi)</b>	<b>Novembre 2018 - marzo 2019</b>	<b>15</b>
<b>VIAGGIO ISTRUZIONE FIRENZE</b>	<b>visita fondazione Prada il quadrilatero della moda Accademia del lusso</b>	<b>20/02/2019 – 25/02/2019</b>	<b>40</b>
<b>ISTITUTO</b>	<b>CIELO TERRA E MARE, evento di fine anno</b>	<b>16/05/2019 – 06/06/2019</b>	<b>20</b>

<b>Anno scolastico 2019-2020</b>	<b>Classe 4<sup>^</sup>D</b>		
<b>ente/ impresa</b>	<b>percorso /attività/ progetto</b>	<b>data</b>	<b>monte ore</b>
<b>ISTITUTO</b>	<b>IL CAMICE AMICO (consegna)</b>	<b>15/11/2019</b>	<b>2</b>
<b>CATANIA</b>	<b>ZUCCARELLO TESSUTI CATANIA</b>	<b>12/12/2019</b>	<b>4</b>
<b>BRONTE</b>	<b>CONSORZIO SICILIANO MANUFATTURIERO</b>	<b>12/12/2019</b>	<b>4</b>
<b>CATANIA</b>	<b>SFILATA MARCO STRANO</b>	<b>26/01/2020</b>	<b>6</b>

L'alunna N°1 ha frequentato il progetto di Alternanza scuola-lavoro intitolato “Esperta modellista-confezionista. Artigiana della moda” svoltosi nel biennio 2010-2011 / 2011-2012 per un totale di 132 ore.

L'alunna N°8 ha svolto nell'anno scolastico 2018-2019 n° 163 ore di alternanza scuola-lavoro nella classe 4^D moda.

Si fa presente che negli anni scolastici 2019/20 e 2020-2021 non sono state svolte attività di PCTO a causa dell'emergenza epidemiologica.

**Riepilogo ore svolte PCTO 5 D MODA A.S. 2018/19 - 2019/20 - 2020/2021**

<b>ALUNNE N° Registro</b>	<b>2018/19</b>	<b>2019/20</b>	<b>2020-2021</b>	<b>totale</b>
<b>ALUNNA N°1</b>			<b>0</b>	<b>132</b>
<b>ALUNNA N°2</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42</b>
<b>ALUNNA N°3</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42</b>
<b>ALUNNA N°4</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40</b>
<b>ALUNNA N°5</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>47</b>
<b>ALUNNA N°6</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>82</b>
<b>ALUNNA N°7</b>	<b>87</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>87</b>
<b>ALUNNA N°8</b>	<b>163</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>163</b>
<b>ALUNNA N°9</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>47</b>
<b>ALUNNA N°10</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>82</b>
<b>ALUNNA N°11</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>47</b>
<b>ALUNNA N°12</b>	<b>87</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>87</b>

## **18. ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI ORIENTAMENTO**

### **a. ATTIVITA' INTEGRATIVE**

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 /2019-2020 sono state effettuate le seguenti attività integrative:

- Attività di orientamento presso le scuole medie
- Celebrazione della “Giornata della Memoria- Riflessioni e approfondimenti”
- Visita guidata a Siracusa
- Visita guidata presso il giardino e il museo di Villa Patti
- Sfilata di moda nell’ambito di un partenariato con l’Accademia di Arte quantistica “Un bellissimo novembre a Caltagirone”
- Giornata di sensibilizzazione promossa da Kalat Ambiente presso il Giardino Pubblico di Caltagirone
- Incontro online di sensibilizzazione, promozione di educazione ambientale con Kalat Ambiente
- Presentazione/intervista in DAD con la fashion designer Antonella Floridia titolare del brand “In Canapa” (a.s. 2020-2021)

### **b. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

- Virtual open day dell’Università di Bologna, incontri di presentazione online specifici dei singoli corsi di studio del piano formativo dell’Università di Bologna.

## 19. SCHEDE DISCIPLINARI

### SCHEDA DISCIPLINARE: ITALIANO

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	ITALIANO	
Docente	Prof. Luca Platania	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>Padronanza della lingua italiana</b>  <b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti.</b>  <b>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</b>  <b>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</b></p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana.                      Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana.                      Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.                      Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</p>	<p>Comprendere il messaggio in testo orale.                      Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.                      Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.                      Rielaborare in forma chiara informazioni.                      Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.</p>
METODI DI INSEGNAMENTO		
Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning.		
ATTIVITA' DI RECUPERO		
In itinere.		
STRUMENTI DI LAVORO		
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.		
VERIFICHE		
Indagini in itinere con verifiche informali, Interrogazioni orali, discussioni collettive, test di verifica.		





Documento		PROGRAMMA
Materia	ITALIANO	
Docente	Luca Platania	

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

*P. Cataldi, E. Angioloni S. Panichi "La Letteratura e i saperi" Palumbo Editore*

Modulo	Titolo	Contenuti
		<b>G. Verga</b>
1	La poesia in Europa	Temi e poetica del Decadentismo. Il Decadentismo in Italia. <b>G. Pascoli:</b> biografia; il pensiero e la poetica del fanciullino. Da Myricae: "Temporale"; "X agosto", "Il Tuono". Da Il fanciullino: "Il fanciullino"
2	Il Novecento: la prima metà del secolo	Il Novecento: la prima metà del secolo <b>Gabriele D'Annunzio:</b> biografia; il pensiero; "La Pioggia nel Pineto"  <b>L. Pirandello:</b> biografia. Il pensiero e la poetica dell'umorismo Da "L'umorismo: il sentimento del contrario. Il contrasto tra Forma e vita. Da L'Umorismo: "La vecchia imbellettata" Da Il fu Mattia Pascal: "Adriano Meis e la sua ombra" "Pascal porta i fiori alla propria tomba" Da Novelle per un anno: "La Patente"; "La Giara".
5	Il Novecento: la prima metà del secolo	<b>Italo Svevo:</b> biografia, il pensiero Da La coscienza di Zeno: "Lo schiaffo del padre"; "L'ultima sigaretta"; "Il mio matrimonio". "La moglie e l'amante"
6	Il Novecento: la poesia:	<b>Crepuscolarismo, Futurismo ed Ermetismo</b>

	Le tre corone poetiche del Novecento	<p><b>G. Ungaretti:</b> cenni biografici, la poetica, le opere. Da: <i>Porto Sepolto</i>: “Natale”; “Soldati.” “S. Martino del Carso”.</p> <p><b>S. Quasimodo.</b> “Ed è subito sera”.</p> <p><b>E. Montale:</b> cenni biografici, la poetica, le opere Da <i>Ossi di seppia</i>: “Meriggiare pallido e assorto”; “I limoni”</p>
		<p><b>Pier Paolo Pasolini,</b> La scomparsa delle lucciole e la &lt;&lt;mutazione&gt;&gt; degli Italiani</p>

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Storia	
Docente	Luca Platania	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</b></p>	<p>Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano.</p> <p>I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture.</p> <p>Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea.</p> <p>I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p>	<p>Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.</p> <p>Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</p> <p>Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Indagini in itinere con verifiche informali- Interrogazioni orali- Discussioni collettive
STRUMENTI DI LAVORO
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.
VERIFICHE
In itinere

Documento		PROGRAMMA
Materia	Storia	
Docente	Luca Platania	

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

**Vittoria Calvani** “*Spazio Storia-Il novecento e oggi*” **A. Mondadori Scuola**

Modulo	Titolo	Contenuti
1	L'Età giolittiana	L'età giolittiana; Venti di guerra; La Prima guerra mondiale
2	L'età dei totalitarismi	Una pace instabile L'Italia sotto il fascismo. La crisi del '29. Il nazismo.
3	I giorni della follia	La seconda guerra mondiale. La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza. Il quadro internazionale del dopoguerra.
4	Il mondo diviso in due Blocchi e l'epoca multipolare 1950 - 2015	La guerra fredda. La decolonizzazione. L'Italia Repubblicana.

<b>Documento</b>		<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	Cittadinanza e Costituzione	
<b>Docente</b>	DANIELA PRESTI - BULLA AGATA - PLATANIA LUCA	

### OBIETTIVI

<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<p>-Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>-Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro ed indicare in mancanza, gli aiuti di Stato a sostegno del reddito.</p>	<p>Reddito di cittadinanza</p> <p>Diritto al lavoro Lo Statuto dei lavoratori (La legge 20 maggio 1970, n. 300) art. 1 e art.18</p> <p>Flessibilità nel lavoro</p> <p>Jobs Act</p> <p>Parità di genere</p> <p>Cenni alla Costituzione Art. 13- art 32 - art. 33 Cost.</p>	<p>-Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.</p> <p>-Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.</p> <p>-Cogliere la complessità dei problemi economici ed esistenziali e formulare risposte personali argomentate.</p>

### METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning, problem solving.

### ATTIVITA' DI RECUPERO

Interrogazioni orali-Discussioni collettive

### STRUMENTI DI LAVORO

Schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.

### VERIFICHE

In itinere dialoghi su argomenti di vita quotidiana e di interesse generale - esposizione degli argomenti e di cultura studiati.

## PROGRAMMA

<b>Materia</b>	Cittadinanza e Costituzione
<b>Docenti</b>	PRESTI DANIELA- BULLA AGATA-PLATANIA LUCA
	<ul style="list-style-type: none"><li>-Lo Stato: gli elementi costitutivi dello Stato</li><li>-Quando e come nasce la costituzione:</li><li>-Principi fondamentali della costituzione</li><li>-Il Lavoro e la Costituzione</li><li>- Reddito di cittadinanza</li><li>- Art. 13, 32, 33 Costituzione</li><li>- Lo Statuto dei lavoratori</li><li>- Flessibilità e tutela: Jobs Act</li><li>- La storia dell'emancipazione femminile</li><li>- Le donne e il voto</li></ul>

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	INGLESE	
Docente	EMMI ANNA MARIA	

### OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>-Saper utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e i linguaggi i settoriali del percorso di studi per interagire in contesti di lavoro</b></p> <p><b>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</b></p>	<p>-Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali e comunicativi della lingua incluse le strutture più frequenti della micro lingua</p> <p>-Lessico e fraseologia convenzionale e di lavoro</p> <p>-Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici</p> <p>-Aspetti di cultura nella lingua inglese.</p>	<p>-Comprende le idee principali ed elementi di dettaglio di testi orali in lingua standard riguardanti argomenti di attualità e di lavoro.</p> <p>-Comprende il significato globale e dettagli di testi scritti riguardanti argomenti di attualità e settoriali</p> <p>-Interagisce in semplici conversazioni su argomenti di interesse generale e di settore con sufficiente scioltezza</p> <p>- Sa trasporre in lingua italiana brevi testi scritti relativi alla microlingua e sapere rispondere a domande di comprensione del testo</p> <p>-Riconosce la dimensione culturale della lingua ai fini di una comunicazione interculturale</p>

### METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale- lezione multimediale (laboratorio linguistico/LIM) - lezione partecipata - lavori di gruppo o a coppie - brain storming - cooperative learning - metodo induttivo/ deduttivo - metodo funzionale/comunicativo - role-playing - questionari a risposta aperta/chiusa - collegamenti interdisciplinari - didattica a distanza: lezioni online.

### ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico alla fine di ogni modulo sono state effettuate pause didattiche per approfondire le tematiche trattate e migliorare la capacità di esposizione orale degli argomenti di microlingua. Nonostante ciò alcune alunne hanno continuato ad avere qualche difficoltà nell'esposizione orale dei testi proposti e scarsa capacità di memorizzazione del lessico specialistico. Con il ritorno alla didattica a distanza, si è ritenuto opportuno rimodulare la programmazione preventivata riducendone i contenuti e riproponendo gli stessi argomenti in

forma più sintetica. Si sono proposti questionari o singoli quesiti sui testi in modo da facilitarne la comprensione. Nelle videolezioni si è cercato di fare esporre oralmente i testi in maniera corretta e con pronuncia accettabile.

### STRUMENTI DI LAVORO

#### **Libro di testo “NEW FASHIONABLE ENGLISH”**

” English for Textile, Clothing and Fashion Industry, di Oddone C. e Cristofani E.- Casa editrice San Marco

Materiale fotocopiato di argomenti di cultura e tecnici proposto dall’insegnante- LIM-

DAD: invio di sintesi degli argomenti trattati – video didattici di Youtube - video lezioni- Didup - G Suite classroom – chat di Whatsapp – Google Meet.

### VERIFICHE

Verifiche scritte: domande di comprensione di testi di civiltà e tecnici a scelta multipla, vero/falso, domande a risposta aperta- riassunti guidati.

Verifiche orali: dialoghi su argomenti di vita quotidiana e di interesse generale- esposizione degli argomenti di microlingua e di cultura studiati.

DAD: Verifiche scritte e orali attraverso test online e colloqui su Meet. Gli elaborati delle alunne sono stati corretti e rispediti con commenti privati contenenti la trascrizione delle forme corrette con relativa spiegazione. Le alunne sono state valutate sulla base delle competenze acquisite, tenendo conto dell’impegno, della partecipazione alle attività a distanza, della puntualità delle consegne e del grado di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite alla fine del percorso scolastico.



**PROGRAMMA****Materia**

INGLESE

**Docente**

EMMI ANNA MARIA

BLOCCHI TEMATICI	CONTENUTI
FASHION TRENDS IN THE 20th CENTURY	The Belle Epoque
	Fashion in the 20s
	Fashion in the 60s
	Fashion in the 70s
FASHION DESIGNERS	Gabrielle Coco Chanel
	Christian Dior
	Mary Quant
	Giorgio Armani
	Dolce & Gabbana
CIVILIZATION	World war I
	World War II
COMMUNICATION	<b>FUNZIONI COMUNICATIVE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Asking for and giving directions</li><li>• In a dress shop</li><li>• At a restaurant</li><li>• Describing myself</li></ul>
STRUTTURE GRAMMATICALI	Revisione delle strutture linguistiche basilari studiate negli anni precedenti

Documento		SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	MATEMATICA	
Docente	Prof. LEDDA GAETANO ANTONINO	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodi risolutivi delle equazioni e delle disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte.</li> <li>- Risoluzione dei sistemi di equazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper risolvere equazioni e disequazioni intere e fratte di primo e secondo grado.</li> <li>- Saper risolvere sistemi di equazioni.</li> </ul>
<p><b>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo.</b></p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni.</b></p> <p><b>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di funzione.</li> <li>- Grafico di funzione.</li> <li>- Funzioni pari e dispari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper determinare il dominio di una funzione.</li> <li>- Saper studiare il segno di una funzione.</li> <li>- Saper trovare le intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani.</li> </ul>

<p><b>Saper affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.</b></p> <p><b>Acquisire strumenti fondamentali atti a costruire modelli di descrizione e indagine della realtà.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di limite di una funzione.</li> <li>- Calcolo di limiti di funzione e forme indeterminate.</li> <li>- Asintoti di una funzione (cenni).</li> <li>- Funzioni continue.</li> <li>- Punti di discontinuità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper calcolare semplici limiti di funzione.</li> <li>- Saper determinare gli asintoti di una funzione.</li> </ul>
<p><b>Utilizzare tecniche e procedure per il calcolo della derivata di una funzione.</b></p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni.</b></p> <p><b>Saper affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.</b></p> <p><b>Acquisire strumenti fondamentali atti a costruire modelli di descrizione e indagine della realtà.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di derivata prima di una funzione e significato geometrico.</li> <li>- Derivate delle funzioni elementari.</li> <li>- Teoremi sul calcolo della derivata (somma, prodotto, quoziente di funzioni).</li> <li>- Teorema di De L'Hopital.</li> <li>- Studio della crescita e decrescita di una funzione.</li> <li>- Massimi e minimi relativi ed assoluti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper calcolare la derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente di funzioni e la derivata di funzioni composte.</li> <li>- Saper determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione.</li> <li>- Saper determinare i massimi e minimi relativi di una funzione.</li> </ul>

**METODI DI INSEGNAMENTO**

La lezione in classe è stata svolta sia in forma tradizionale che in forma partecipata in modo da sviluppare le capacità analitiche e deduttive degli alunni usando anche un approccio metacognitivo al fine di sviluppare un metodo di apprendimento significativo e consapevole. Sono stati previsti sia momenti di lavoro online che di esercitazione individuale in classe.

Durante la fase di didattica a distanza è stata sfruttata una Lim virtuale in modo da poter simulare l'ambiente classe anche online.

### ATTIVITA' DI RECUPERO

Durante l'anno scolastico sono state effettuate costantemente pause didattiche per tutto il gruppo classe rese necessarie sia dalle numerose carenze di base riscontrate all'inizio dell'anno scolastico e relative agli argomenti trattati negli anni precedenti sia alla mancanza nelle alunne di un metodo di studio adeguato ed efficace.

A tutte le allieve è sempre stata offerta la possibilità di recuperare attraverso verifiche orali e scritte in modo da preservare il raggiungimento degli obiettivi.

### STRUMENTI DI LAVORO

#### Durante la didattica in presenza

Appunti forniti dal docente;

Lavagna.

#### Durante la didattica online

Videolezioni;

Piattaforma Google Classroom;

Videolezioni con Google Meet;

Tavoletta grafica.

## VERIFICHE

### **Durante la didattica in presenza**

Le verifiche sono effettuate sia sotto forma di prove orali che sotto forma di prove scritte. La valutazione ha tenuto conto dei livelli raggiunti, della proprietà di linguaggio e dell'impegno manifestato in classe.

### **Durante la didattica online**

Per quanto riguarda le verifiche durante l'attività di didattica a distanza si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, del livello di interazione, della restituzione dei compiti assegnati e del rispetto dei tempi di consegna degli stessi.

Documento	PROGRAMMA
<b>Materia</b>	<b>Matematica</b>
<b>Docente</b>	<b>Prof. Ledda Gaetano Antonino</b>
<b><u>Modulo 1</u></b> <b>Raccordo con la classe quarta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodi risolutivi delle equazioni e delle disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte.</li> <li>- Risoluzione dei sistemi di equazioni.</li> </ul>
<b><u>Modulo 2</u></b> <b>Introduzione alle funzioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di funzione.</li> <li>- Grafico di funzione.</li> <li>- Funzioni pari e dispari.</li> <li>- Funzioni crescenti e decrescenti.</li> </ul>
<b><u>Modulo 3</u></b> <b>Limiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di limite di una funzione.</li> <li>- Calcolo di limiti di funzione e forme indeterminate <math>0/0</math> e <math>\text{inf}/\text{inf}</math>.</li> <li>- Asintoti di una funzione</li> <li>- Funzioni continue.</li> <li>- Punti di discontinuità</li> </ul>
<b><u>Modulo 4</u></b> <b>Calcolo differenziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di derivata prima di una funzione e significato geometrico.</li> <li>- Derivate delle funzioni elementari.</li> <li>- Teoremi sul calcolo della derivata (somma, prodotto, quoziente di funzioni).</li> <li>- Teorema di De L'Hopital.</li> <li>- Studio della crescita e decrescenza di una funzione.</li> <li>- Massimi e minimi relativi ed assoluti.</li> </ul>

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
Docente	DANIELA PRESTI	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni</p>	<p>Comprendere nel loro significato messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni</p> <p>Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo</p> <p>Argomentare il proprio punto di vista considerando e comprendendo le diverse posizioni</p> <p>Preparare un intervento sulla base di una scaletta argomentativa in un contesto dato a partire da un problema legato all'esperienza.</p> <p>Analizzare in modo autonomo testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo, con particolare riferimento alla letteratura di settore.</p> <p>Analizzare testi scritti, individuandone le principali caratteristiche formali e tematiche anche in rapporto al contesto di riferimento.</p> <p>Individuare e descrivere modelli istituzionali e di organizzazione sociale</p>	<p>Tenere una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico</p> <p>Ascoltare e dialogare con interlocutori esperti e confrontare il proprio punto di vista con quello espresso da tecnici del settore</p> <p>Formulare una ipotesi e svilupparne una tesi</p> <p>Saper utilizzare la lingua italiana in tutte le sue potenzialità (funzioni e linguaggi settoriali) con l'apporto delle principali lingue europee.</p> <p>Saper usare i mezzi multimediali con padronanza.</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico artistico</p> <p>Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi e alle culture di riferimento e all'evoluzione della scienza e della tecnologia.</p> <p>Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale</p> <p>Identificare le funzioni svolte dal terzo settore e dalle associazioni senza fini di lucro</p>

<p>coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Confrontare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale</p> <p>Interpretare i modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale, economico anche in confronto con le proprie esperienze</p> <p>Rappresentare con modalità diverse i cambiamenti rilevati</p>	<p>Essere in grado di rivolgersi per le proprie necessità ai servizi erogati da enti pubblici e privati</p> <p>Saper individuare i principali fattori di rischio sui luoghi di lavoro ed adottare comportamenti a tutela della sicurezza personale, sociale e dell'ambiente</p> <p>Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità
- Utilizzo di prodotti multimediali
- Incontro con esperti del settore
- DAD con Google classroom e Meet



### ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche, in itinere, mediante:

- lavori di gruppo
- lavori di ricerca
- dialogo - discussione - dibattito
- questionari a risposta aperta e/o chiusa
- esercitazioni individuali

### STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schemi alla lavagna, appunti dettati o fotocopiati
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula e LIM
- Strumenti informatici per la DAD

### VERIFICHE

- Prove scritte strutturate e semi-strutturate
  - Prove orali
- Verifiche sommative per moduli di apprendimento
  - Comprensione di testi specialistici
  - Verifiche formative on line con collegamenti tramite Meet

Documento	PROGRAMMA
Materia	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
Docente	DANIELA PRESTI
	<b><i>MODULO 1: MODALITA' E NORME DI CONCORRENZA SUI MERCATI DI SETTORE</i></b> <b><i>UNITA' DIDATTICA 1: L'IMPRESA TESSILE ITALIANA E IL PRODOTTO MODA</i></b> 1. Il settore tessile in Italia 2. I modelli di impresa delle PMI 3. La subfornitura 4. La filiera produttiva 5. I cluster territoriali e il mondo globale 6. Il prodotto moda 7. Le PMI e la moda  <b><i>UNITA' DIDATTICA 2: I MERCATI DI CONSUMO E I BISOGNI DEL CONSUMATORE</i></b> 1. Il prezzo e la segmentazione di mercato 2. La piramide di Maslow e l'abbigliamento 3. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI 4. Il consumatore e i suoi bisogni 5. Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato

	<p>6. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI</p> <p><i>UNITA' DIDATTICA 3: IL MARKETING E LE RICERCHE PER VINCERE LA CONCORRENZA</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il marketing nell'ottica imprenditoriale</li> <li>2. Le ricerche di mercato</li> <li>3. Le ricerche sulle vendite</li> <li>4. Analisi qualitativa e ricerca azione</li> <li>5. La filiera integrata a rete per vincere la concorrenza</li> <li>6. La pianificazione aziendale mediante la matrice SWOT</li> </ol> <p><b>MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO</b></p> <p><i>UNITA' DIDATTICA 1: IL MARKETING MIX</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il prodotto</li> <li>2. Il prezzo</li> <li>3. La distribuzione</li> <li>4. La comunicazione</li> </ol> <p><b>MODULO 3: FORME DI DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA</b></p> <p><i>UNITA'DIDATTICA 1: IL TRADE MARKETING</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La distribuzione: una fase strategica</li> <li>2. La scelta del canale distributivo</li> <li>3. Il canale diretto</li> <li>4. Il canale indiretto</li> <li>5. I canali distributivi emergenti</li> </ol> <p><i>UNITA' DIDATTICA 3: LE ICT (INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES) <b><u>(DA SVOLGERE)</u></b></i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I new media</li> <li>2. Il web marketing</li> <li>3. Internet come distribuzione</li> <li>4. Internet come strumento di comunicazione</li> <li>5. Internet come relazione</li> <li>6. Internet come business to business</li> <li>7. Le nuove tecnologie</li> </ol>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROF.SSA DANIELA PRESTI

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNICHE DI PROGETTAZIONE PRODOTTO MODA	
Docente	PAVONE ANGELO	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Capacità di sintesi delle informazioni acquisite finalizzate all'elaborazione di un iter progettuale;</b></li> <li>• <b>Capacità di sviluppare una rielaborazione stilizzata e personalizzata della figura umana;</b></li> <li>• <b>Capacità di restituire graficamente, attraverso l'impiego delle varie tecniche grafico cromatiche, gli effetti plastici di luce /ombra.</b></li> <li>• <b>Individuare materiali idonei in funzione delle caratteristiche estetiche e tecniche del prodotto da realizzare;</b></li> <li>• <b>Rappresentazione dello schema a plat finalizzata ad una lettura chiara del prodotto moda;</b></li> <li>• <b>Relazionare in maniera esauriente e sintetico l'iter progettuale eseguito.</b></li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza multilinguistica</b></li> <li>• <b>Competenza digitale</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e utilizzo dei principali metodi di rappresentazione analogica;</li> <li>• Conoscenza e applicazione dei concetti di proporzionalità simmetria e armonia;</li> <li>• Capacità di ricerca e assemblaggio immagini per moodboard;</li> <li>• Conoscenza delle varie fasi di un iter progettuale;</li> <li>• Conoscere e utilizzare il vocabolario della moda;</li> <li>• Capacità di reinterpretare in modo personale e funzionale al progetto le principali caratteristiche delle linee in esame.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare la terminologia appropriata e specifica.</li> <li>• Saper utilizzare le tecniche di rappresentazione grafica</li> <li>• Saper utilizzare differenti tecniche per disegnare e colorare figurini in modo da rappresentare le caratteristiche del tessuto e le linee dell'abito.</li> <li>• Saper correlare gli stili della moda agli eventi storici.</li> <li>• Saper riconoscere le caratteristiche stilistiche dei decenni del '900.</li> <li>• Saper rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b></li> <li>• <b>Competenza in materia di cittadinanza</b></li> <li>• <b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b></li> </ul>		
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

#### METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- esercitazioni operative
- utilizzo LIM
- Visione di filmati
- Sfilate di moda da You tube
- Documentari
- video lezione
- DAD con Google classroom e Meet

#### ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche, in itinere, mediante:

- lavori di gruppo
- lavori di ricerca
- dialogo - discussione - dibattito
- esercitazioni individuali

#### STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo *IL PRODOTTO MODA*, L. Ghibellini, R. Schiavon, C. Tomasi, M. Zupo ED. Clitt
  - matite, acquerelli, matite acquerellabili
  - Pantoni
  - fotocopie tratte da altre pubblicazioni
  - lavagna luminosa
  - bozzetti stilizzati
  - strumenti multimediali
  - video didattici di Youtube
  - documentari sulla moda
  - link,
  - App.
  - Strumenti informatici per la DAD

#### VERIFICHE

Le verifiche scritto-grafiche sono state oggetto di valutazione, correzione delle tavole grafiche delle ricerche, revisione degli elaborati grafici.

D.A.D. la verifica avviene attraverso gli elaborati grafici consegnati attraverso Classroom, Email istituzionale e colloqui con Meet	
<b>PROGRAMMA</b>	
<b>Materia</b>	TECNICHE DI PROGETTAZIONE PRODOTTO MODA
<b>Docente</b>	PAVONE ANGELO

<i>U. d A. N° 1</i>	<p style="text-align: center;"><b><i>TECNICHE GRAFICO CROMATICHE</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego delle tecniche grafico cromatiche in funzione della rappresentazione dei tessuti e degli effetti plastici.</li> <li>• Studio delle luci ed ombre: chiaroscuro tonale.</li> <li>• Studio e analisi delle varie tecniche grafico coloristiche: matite, matite acquerellabili, acquerello, tecniche miste, penne pilot, pennarelli, pantoni, copic.</li> </ul>
<i>U. d A. N° 2</i>	<p style="text-align: center;"><b><i>PROGETTARE UNA COLLEZIONE: mini-collezione donna</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione moodboard in digitale,</li> <li>• Realizzazione di schizzi,</li> <li>• Realizzazione figurini d'immagine donna a colore,</li> <li>• Realizzazione disegni a plat con specifiche note tecniche.</li> </ul>
<i>U. d A. N° 3</i>	<p style="text-align: center;"><b><i>PROGETTARE UNA COLLEZIONE: mini-collezione uomo</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio figurino maschile proporzionato,</li> <li>• Realizzazione moodboard in digitale,</li> <li>• Realizzazione di schizzi,</li> <li>• Realizzazione figurini d'immagine uomo a colore,</li> <li>• Realizzazione disegni a plat con specifiche note tecniche.</li> </ul>
<i>U. d A. N° 4</i>	<p><b><i>E APPLICAZIONE TECNICHE MISTE IN FORMA PRATICA TEORICA</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effetto merletto-pizzo</li> <li>- Effetto trasparenza velo-tulle</li> <li>- Effetto mascherina a "tampone" con pennello-spugna,</li> <li>- Effetto Pantone con matite colorate,</li> <li>- Effetto "negativo" con colori su cartoncino.</li> </ul>

<p><i>U. d A.</i> <i>N° 5</i></p>	<p><b><i>I PERIODI DELLA MODA:</i></b> <b><i>“La Belle Epoque”</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio e analisi storico-artistico del periodo in esame,</li> <li>• Progettazione di una mini-collezione in chiave storica o contemporanea,</li> <li>• Realizzazione moodboard in digitale,</li> <li>• Realizzazione di schizzi,</li> <li>• Realizzazione figurini d’immagine a colore,</li> <li>• Realizzazione disegni a plat con specifiche note tecniche.</li> </ul>
<p><i>U. d A.</i> <i>N° 6</i></p>	<p><b><i>SIMULAZIONE “COMMISSION”:</i></b> <b><i>abito da sposa/dopo cerimonia</i></b></p> <p>Divisione degli studenti della classe a gruppi di due “committente/esecutore”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervista del “committente”</li> <li>• Schizzi preliminari,</li> <li>• Realizzazione moodboard in digitale,</li> <li>• Realizzazione di schizzi esecutivi,</li> <li>• Realizzazione figurini d’immagine a colore con tecnica mista,</li> <li>• Realizzazione disegni a plat con specifiche note tecniche e sartoriali.</li> </ul>
<p><i>U. d A.</i> <i>N°7</i></p>	<p><b><i>ICONE DELLA MODA:</i></b> <b><i>cenni di storia del costume</i></b></p> <p>C.F. Worth, P. Poiret, M. Vionnet, E. Tayaht, C.Chanel, L.Spagnoli, H.Boss, G.Gucci, C. Dior, Sorelle Fontana, Controculture giovanili</p>

	<p>anni'50, anni 60 N.Y. e la popular art: Andy Warhol, Londra e la controcultura giovanile, M.Quant, moda Hippie, Valentino Garavani, Y.S.Laurent, G.Armani, Dolce e Gabbana</p>
<p><i>U. d A.</i> <i>N° 8</i></p>	<p><b><i>MODULO INTERDISCIPLINARE: PROGETTAZIONE E LABORATORIO</i></b></p> <p>- Progettazione di mini collezioni relative ai periodi storici analizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ABITI ISPIRATI “ANNI 10”</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ABITI ISPIRATI “ANNI 20”</li> <li>• ABITI ISPIRATI “ANNI 30”</li> <li>• ABITI ISPIRATI “ANNI 40”</li> <li>• ABITI ISPIRATI “ANNI 50”</li> <li>• ABITI ISPIRATI “ANNI 60”</li> <li>• ABITI ISPIRATI “ANNI 70”</li> <li>• ABITI ISPIRATI “ANNI 80”</li> <li>• ABITI ISPIRATI “ANNI 90”</li> </ul>
<p><i>U. d A.</i> <i>N° 9</i></p>	<p><b><i>IL MOODBOARD O TABLEAU DI ATMOSFERA</i></b></p> <p>La creazione con procedimenti informatici</p>

Prof. Angelo Pavone

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA	
Docente	BIZZINI GIUSEPPA	

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE Professionali</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.</li> <li>• Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore.</li> <li>• Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali.</li> <li>• Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, per sé per gli altri e per l'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di analisi critica del progetto in relazione all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine.</li> <li>• Conoscenza della modellistica dal 1° al 5° anno.</li> <li>• Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali</li> <li>• Tecniche di ottimizzazione. Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione. Gestione degli scarti.</li> <li>• Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore. Strumenti e tecniche tradizionali o informatici.</li> <li>• Conoscenze avanzate di software specifico per la progettazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi progettuali in base a criteri definiti.</li> <li>• Utilizzare in modo adeguato strumenti e attrezzature di laboratorio secondo le norme di sicurezza (Testo Unico n.81 comprensivo del D.L.626/94)</li> <li>• Analizzare un figurino ed applicare, al modello base, le tecniche di trasformazione più idonee per la sua realizzazione</li> <li>• Effettuare il ciclo di lavoro aziendale con sistema artigianale e semi-industriale</li> <li>• Analizzare il percorso, all'interno di progettazione e di realizzazione di prototipi e campionature</li> <li>• Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza. Attuare i</li> </ul>



<p><b>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>e/o l'animazione anche in lingua straniera. Nozioni di antincendio. Pericolosità per l'ambiente di lavorazione, prodotti e rifiuti.</p>	<p>principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza.</p>
-------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza multilinguistica</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</li> <li>• Competenza in materia di cittadinanza</li> <li>• Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire e controllare piani di lavorazione (schede tecniche)</li> </ul>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità
- Utilizzo di prodotti multimediali
- Incontro con esperti del settore
- DAD con Google Classroom e Meet

#### ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche, in itinere, mediante:

- lavori di gruppo
- lavori di ricerca
- dialogo - discussione - dibattito
- questionari a risposta aperta e/o chiusa
- esercitazioni individuali

#### STRUMENTI DI LAVORO

- *Libro di testo: L'OFFICINA DELLA MODA VOL.2°*  
Autore: R.Parisi, editore Cappelli  
(Libro integrativo: Laboratori tecnologici ed Esercitazioni 2 modellistica e confezione)  
Autore: Cosetta Grana-Angela Bellinello.

- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schemi alla lavagna, appunti dettati o fotocopiati
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula e LIM
- Strumenti informatici per la DAD

### **VERIFICHE**

- Prove scritte strutturate e semi-strutturate
- Prove orali
- Verifiche sommative per moduli di apprendimento
- Comprensione di testi specialistici
- Verifiche formative on line con collegamenti tramite Meet

<i>Documento</i>	<b>PROGRAMMA</b>
<i>Materia</i>	<b><i>LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA</i></b>
<i>Docente</i>	<i>Giuseppa Bizzini</i>
<i>U. d A. N° 1</i>	<p style="text-align: center;"><b><i>CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGOMENTI DI BASE DI MODELLISTICA</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Taglie e misure – Le unità antropometriche, prendere le misure anatomiche del cliente, le misure nel sistema industriale. Particolari e interni. Completamento del capo, manica, polsino, sparato e colletti. Fodera, interfodera e fettucce.</li> <li>• Trasformazione dei modelli base:</li> <li>• Corpetto davanti e dietro, manica a giro e a sacco, pantalone e gonne.</li> <li>• Schede tecniche.</li> </ul>
<i>U. d A. N° 2</i>	<p style="text-align: center;"><b><i>IL LAVORO SARTORIALE</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un capo sartoriale</li> <li>• Le linee dei capi, quantità di tessuto.</li> <li>• Dal cartamodello al piazzamento; (esempi di piazzamento sartoriale) taglio e confezione del capo.</li> <li>• Scheda anagrafica e disfettamento del capo.</li> </ul>

<p><i>U. d A. N° 3</i></p>	<p align="center"><b>I CORPINI E LE LORO VARIANTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dei capi, realizzare il disegno in plat con le relative note tecnico-sartoriali.</li> <li>• Analogia e differenza tra corpino anatomico e corpino a sacco.</li> <li>• Tecniche di trasformazione applicate ai modelli del tubino semilento, corpino a sacco con spalline, camicia di linea maschile e a foulard, abito alla charleston; corpino base anatomico, bustino, abito asimmetrico.</li> <li>• Trasformazioni, piazzamento, taglio e confezione.</li> <li>• Schede tecniche</li> </ul>
<p><i>U. d A. N° 4</i></p>	<p align="center"><b>GIACCHE E CAPPOTTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dai tracciati al cartamodello- presentazione del capo, giacca base, giacca di linea maschile, chiodo, giacca classica, giacchino Chanel, montgomery, cappottino e mantella.</li> <li>• Realizzare il disegno in plat con le relative note tecnico-sartoriali</li> <li>• Trasformazioni</li> </ul>
<p><i>U. d A. N° 5</i></p>	<p align="center"><b>STESURA E TAGLIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L' ordine di taglio, sistemi e tecnologie di stesura.</li> <li>• Stesura dei tessuti, stesura a zig-zag, stesura tagliata in testata, tecnologia di stesura (a mano, a carrelli stenditori); sovrapposizione del piazzamento.</li> <li>• Il taglio: (manuale, automatico); numerazione del taglio, formazione del pacco.</li> </ul>
<p><i>U. d A. N° 6</i></p>	<p align="center"><b>CICLI DI LAVORAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Particolari standard-allacciature, colletti; costruzione dei tracciati, industrializzazione, piazzamento, taglio, ciclo di confezione e attaccatura.</li> </ul>

**MODULO INTERDISCIPLINARE: PROGETTAZIONE E LABORATORIO**

**ABITI ISPIRATI  
“ANNI 10”**

**ABITI ISPIRATI  
“ANNI 20”**

**ABITI ISPIRATI  
“ANNI 40”**

**ABITI ISPIRATI  
“ANNI 50”**

**ABITI ISPIRATI  
“ANNI 60”**

**ABITI ISPIRATI  
“ANNI 70”**

**ABITI ISPIRATI  
“ANNI 80”**

**ABITI ISPIRATI  
“ANNI 90”**

Prof.ssa Giuseppa Bizzini

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	<b>TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI</b>	
Docente	BULLA AGATA	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>Le innovazioni in campo tessile.</b></p> <p><b>I tessili tecnici.</b></p> <p><b>La preparazione del capo per la vendita.</b></p> <p><b>La qualità di processo e di prodotto.</b></p> <p><b>Come operare nel settore tessile.</b></p>	<p>Conoscere le nuove materie prime.</p> <p>Conoscere l'uso innovativo di materiali tradizionali.</p> <p>Conoscere le innovazioni nel campo del filato e della confezione.</p> <p>Conoscere i principali tessili tecnici in uso nel mondo del lavoro e in quello dello sport.</p> <p>Conoscere i principali trattamenti sul capo.</p> <p>Conoscere i sistemi di stiro;</p> <p>Conoscere gli enti e i sistemi di gestione della qualità.</p>	<p>Distinguere tra le innovazioni le fibre più adatte caso per caso.</p> <p>Comprendere la potenzialità insita nei materiali di scarto, affinando la sensibilità nel riciclo verso scelte ecosostenibili.</p> <p>Riconoscere le diverse tecnologie di stampa.</p> <p>Orientarsi tra i diversi tessili tecnici proposti e le loro funzioni specifiche.</p> <p>Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione tessile.</p> <p>Distinguere un capo trattato da uno non trattato.</p>

	<p>Conoscere i software di settore.</p> <p>Conoscere come valutare produzione, costi e prezzi.</p>	<p>Riconoscere le tipologie di stiro più importanti.</p> <p>Comprendere i riferimenti normativi e il valore aggiunto garantito dalle certificazioni.</p> <p>Esaminare un capo nel suo complesso, analizzandone lo stile, i materiali usati, la progettazione modellistica, la confezione e la presentazione.</p> <p>Distinguere uno schizzo, un modello o un piazzamento eseguito con sistemi tradizionali rispetto a quelli realizzati digitalmente.</p> <p>Calcolare il prezzo minimo cui il prodotto può essere venduto e applicarvi le maggiorazioni in relazione all'utile atteso.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità
- Utilizzo di prodotti multimediali
- Incontro con esperti del settore
- DAD con Google classroom e Meet

#### ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche, in itinere, mediante:

- lavori di gruppo
- lavori di ricerca

- dialogo - discussione - dibattito
- questionari a risposta aperta e/o chiusa
- esercitazioni individuali

#### STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schemi alla lavagna, appunti dettati o fotocopiati
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula e LIM
- Strumenti informatici per la DAD

#### VERIFICHE

- Prove scritte strutturate e semi-strutturate
  - Prove orali
- Verifiche sommative per moduli di apprendimento
  - Comprensione di testi specialistici
  - Verifiche formative on line con collegamenti tramite Meet

<i>Documento</i>	<b>PROGRAMMA</b>
<i>Materia</i>	TECNOLOGIA DEI TESSUTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI
<i>Docente</i>	BULLA AGATA
<i>U. d A. N° 1</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Le nuove materie prime</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Innovazione tecnologica della filiera tessile;</b></li> <li>• <b>Processi produttivi</b></li> <li>• <b>Fibre naturali animali</b></li> </ul> </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Fibre naturali vegetali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Bambù</b></li> <li>○ <b>Ananas</b></li> <li>○ <b>Ortica</b></li> </ul> </li> <li>○ <b>Fibre man-made:</b></li> <li>○ <b>Lenpur e altri legni</b></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ soybean protein fiber</li> <li>○ mais,</li> <li>○ Biosteel</li> <li>○ Fibra di latte</li> <li>○ Crabyon</li> <li>○ Orange fiber</li> <li>○ La produzione di fibre man made: la filatura primaria</li> <li>○ le microfibre</li> <li>○ il titolo</li> <li>○ Le fibre cave e le fibre composite</li> <li>○ Le nanofibre</li> </ul>
<p><i>U. d A. N° 2</i></p>	<p><b>Uso innovativo di materiali tradizionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riscoperte e nuovi impulsi</li> <li>○ Valorizzazione delle lane autoctone</li> <li>○ reintroduzione della bachicoltura in Italia e nuovi usi della seta</li> <li>○ seta ad alta tecnologia</li> <li>○ Il cotone colorato</li> <li>○ Nuovo impulso per le fibre vegetali: la canapa e le altre</li> <li>○ Fibre alginiche</li> <li>○ Il riciclaggio: la materia prima seconda</li> <li>○ lana rigenerata</li> <li>○ Riciclare le fibre vegetali</li> <li>○ fibre man made da riciclo</li> </ul>
<p><i>U. d A. N° 3</i></p>	<p><b>Dalla filatura alla confezione: le innovazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Filatura e lavorazione dei filati</li> <li>○ Spun, multicomponenti integrati e volumizzati</li> <li>○ Fiammature e torsioni speciali</li> <li>○ Tessuti a fili sovrapposti a più assi</li> <li>○ Colore e tintura</li> <li>○ i nanocolori</li> <li>○ Tintura fluorescente</li> <li>○ La stampa e il digitale</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Altre nobilitazioni: Microcapsule, trattamento al plasma.</b></li> <li>○ <b>La confezione: Macchina tagliacuci portatile, cuciture ad ultrasuoni.</b></li> </ul>
<i>U. d A. N° 4</i>	<b>TESSILI TECNICI</b>
<i>U. d A. N° 5</i>	<b>Tessuti innovativi:</b> <b>Idrorepellente</b> <b>Antifiamma</b> <b>Termici</b> <b>Termoregolanti</b> <b>Ad alta visibilità</b>

<b>Materia</b>	<b>Religione CATTOLICA</b>
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Maria Navarra</b>
<b>Asse Culturale</b>	<b>Storico-sociale</b>

<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità</p>	<p>Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale. Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fenomeni religiosi e globalizzazione.</p>	<p>Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Saper riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>Operare scelte morali, circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico- tecnologico, nel confronto con i valori cristiani</p>

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>
<p>In base al principio della correlazione e in obbedienza alla natura e finalità della scuola, ogni contenuto disciplinare dell'IRC è stato trattato in rapporto alle esigenze di educazione, istruzione e formazione degli alunni, per favorire in essi l'apprendimento, la rielaborazione personale, la crescita umana e culturale.</p> <p>Il costante riferimento alle domande di senso ha reso più chiara l'originalità dei contenuti della religione e ha evitato la dispersione sugli aspetti descrittivi di altre religioni e le divagazioni sui contenuti culturali che sono oggetto di studio di altre discipline. Pertanto il metodo di insegnamento privilegiato è stato quello esperienziale-induttivo per mezzo del quale si è voluto stimolare e coinvolgere gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Attraverso lezioni frontali, dibattiti guidati e riflessioni di gruppo si è cercato di non trasmettere i contenuti in maniera nozionistica ma di volta in volta far conoscere le varie argomentazioni attraverso una riflessione</p>

critica, in modo che gli alunni imparino a pensare la religione non esclusivamente come un fatto di fede, ma come oggetto di studio, come occasione e stimolo per la crescita di una personalità capace di scelte responsabili e consapevoli.

#### STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo “ Itinerari di IRC” Elledici, Torino 2008
- Magistero Sociale di Giovanni Paolo II e Papa Francesco
- Bibbia, brani antologici, articoli di giornale

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DI VERIFICA

I nuovi programmi di religione mettono in luce che l’IRC propone un approccio scolastico al fatto religioso cristiano, pertanto in questo contesto valutare i risultati dell’IRC significa osservare e verificare l’apprendimento dei contenuti, gli atteggiamenti maturati e quant’altro è stato fissato negli obiettivi cognitivi e socio-affettivi. In concreto significa verificare a livello cognitivo il possesso degli strumenti necessari per comprendere il fatto religioso nella storia, a livello socio-affettivo la disponibilità al dialogo e al confronto con gli altri, superando pregiudizi e luoghi comuni. Tra le proposte di verifica è stata scelta quella della spiegazione e commento di un testo in classe, nonché l’esposizione dell’argomento in forma critica e personale.

#### CONTENUTI

##### **Modulo 1: La Coscienza, la libertà e la legge**

La coscienza e la Legge

Il Decalogo

Cosa pensano i giovani dell’etica

Libertà e responsabilità

##### **Modulo 2: L’Etica del Cristianesimo**

Il Cristianesimo e la Carta dei Diritti umani. La Dignità della persona umana

IL diritto fondante: Il diritto alla vita (aborto, eutanasia, pena di morte)

La giustizia e la carità

Il diritto al lavoro. Il lavoro e l’uomo

##### **Modulo 3: La Dottrina Sociale della Chiesa**

Sussidiarietà e Solidarietà

Per un'economia solidale
Politica e bene comune
L'uomo custode del creato

Documento		SCHEDA DISCIPLINARE	
Materia		Scienze Motorie e Sportive	
Docente		FELICIANO PAOLA	

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>-Essere consapevoli delle competenze motorie.</p> <p>-Saper accettare i propri limiti e affrontare le prove senza timore.</p> <p>-Saper utilizzare le esperienze sportive acquisite adattando in situazioni nuove ed inusuali.</p> <p>-</p>	<p>-Conoscere le caratteristiche di base delle capacità motorie e dei fondamentali e la loro applicazione in alcune fasi delle specialità dell'atletica leggera e degli sport di squadra.</p> <p>-Conoscere le regole del gioco e/o dello sport e per l'arbitraggio</p> <p>-Conoscere i gesti fondamentali di gioco e la loro tecnica di esecuzione.</p> <p>-Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi</p>	<p>-</p> <p>-Utilizzare le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazioni specifiche.</p> <p>-Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici morfologici anche rispetto all'età in evoluzione.</p> <p>-Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva e assumere posture corrette.</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, metodo induttivo.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Pausa didattica dal 3/03/2021 al 20/03/2021.

## STRUMENTI DI LAVORO

Le lezioni di Scienze Motorie si sono svolte in due modalità:

Attività Pratica: durante i primi 2 mesi di scuola in presenza, gli alunni hanno cercato di apprendere i gesti pratici, da parte dell'insegnante.

Attività Teorica: l'insegnante durante la DDI ha svolto lezioni frontali con l'ausilio della piattaforma Classroom, utilizzando per l'attività didattica il software applicativo You tube per la visione di filmati multimediali, il libro di testo, le mappe concettuali e/o appunti vari, registro elettronico Argo e software di messaggistica istantanea Whatsapp.

## VERIFICHE

Attività in presenza: Test motori, prove pratiche della tecnica degli sport, osservazione degli alunni in situazione di gioco.  
Attività a distanza: verifiche orali, test a risposta multipla.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Scienze Motorie e Sportive

- La Piramide Alimentare, i principi nutritivi, l'apparato digerente.
- Apparato Cardiocircolatorio, Cuore, Grande e piccola circolazione sanguigna.
- Funzioni e organi dell'Apparato Respiratorio, differenza tra atto respiratorio e frequenza respiratoria.
- Disturbi Alimentari, Anoressia, Bulimia, Obesità.
- La forza
- La velocità
- La resistenza
- Gli sport di squadra (la pallavolo e le sue regole fondamentali)
- L'atletica leggera e le sue specialità (corse, salti e lanci)
- Il Primo Soccorso

Docente

Prof. ssa Paola Feliciano

